

Porti, Federagenti: “Pescara e Ortona con Civitavecchia? Assurdo”

Ipotesi Abruzzo fuso col Lazio per attivare un nuovo corridoio europeo tra Barcellona e la Croazia



L'idea che i porti abruzzesi di Pescara e in particolare Ortona debbano essere 'staccati' dalle competenze dell'Autorità di Sistema Portuale che fa capo ad Ancona, per essere 'spostati' sotto l'Autorità di **Civitavecchia**, “non è solo assurda, è anche **paradossale**, in un Paese come l'Italia che proprio nella portualità ha ben altri problemi, seri, da risolvere”.

Così si è espressa **Federagenti**, criticando non solo l'ipotesi progettuale di uno sganciamento dell'Abruzzo dalle Marche per favorire un aggregazione con il Lazio, ma anche e specialmente le motivazioni “fantascientifiche” di questa scelta, che “ovviamente provocherebbe una dispersione di risorse, tempi burocratici infiniti e il blocco di tutti i lavori previsti nei porti abruzzesi”.

La motivazione sarebbe l'attivazione di una sorta di nuovo **corridoio europeo** che favorisca la creazione di un asse di traffico fra Barcellona, Civitavecchia, Ortona e il porto croato di Ploče. “Il tutto in assenza – sottolinea Federagenti – di traffici in essere fra Ortona e Ploče nonché di collegamenti efficienti fra Tirreno e Adriatico”.

Secondo la Federazione degli agenti marittimi, che invita sia i vertici della Regione Abruzzo sia quelli di alcune Associazioni imprenditoriali che si sono “innamorati di un sogno” a concentrare gli sforzi su obiettivi fattibili, già i Corridoi Ten pianificati da due decenni faticano in Italia a diventare realtà.